

**CONVENZIONE EX ART.30 D.LGS. 267/2000 PER LA VALORIZZAZIONE
DEL SISTEMA DELLA DESTRA ADIGE - TRATTA BADIA POLESINE - LENDINARA -
LUSIA - ROVIGO - SAN MARTINO DI VENEZZE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno _____ del mese di _____ presso _____, tra i Signori:

- _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire nell'atto quale _____ del **Comune di Rovigo**, in virtù del mandato conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;
- _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire nell'atto quale _____ del **Comune di Badia Polesine**, in virtù del mandato conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;
- _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire nell'atto quale _____ del **Comune di Lendinara**, in virtù del mandato conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;
- _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire nell'atto quale _____ del **Comune di Lusia**, in virtù del mandato conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;
- _____ nato a _____ il _____ che dichiara di intervenire nell'atto quale _____ del **Comune di San Martino di Venezia**, in virtù del mandato conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____ del _____;

PREMESSO

- Che è volontà comune valorizzare a fini turistici l'asse fluviale della destra Adige;
- Che per dare contenuto a tale volontà i Comuni hanno sottoscritto in data 1/12/2014 un protocollo d'intesa, conferendo la rappresentanza della forma associata per lo svolgimento di tutte le attività inerenti al Comune di Rovigo;
- Che al Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, del quale gli stessi Comuni erano soci, era stato affidato il compito di mettere a disposizione dei Comuni soci il progetto preliminare in forma associata denominata "Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della destra Adige";
- Che i Comuni hanno utilizzato il progetto preliminare per presentare domanda di finanziamento ai sensi del Bando a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 Asse 4 - Mobilità Sostenibile - Attuazione della linea di intervento 4.4 "Piste Ciclabili", pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Veneto (BURV) n.95 del 3/10/2014, con scadenza 2 dicembre 2014;
- Che per il suddetto progetto è stato assegnato il contributo di € 1.800.000,00 dal CIPE con

Delibera n. 12/2018 e confermato dalla Regione Veneto con DGR n. 305/2019;

- Che anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo ha deliberato di sostenere l'iniziativa "Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della destra Adige" stanziando allo scopo la somma di €400.000,00 (vedasi convenzione allegata alla presente);
- Che necessita regolamentare in via definitiva i rapporti reciproci tra i Comuni interessati dall'intervento ed il Comune di Rovigo e stabilire le prerogative e funzioni del capofila;

Tutto ciò premesso e ritenuto, si conviene quanto segue:

ART. 1

Individuazione Comune capofila

Con la presente convenzione, ai sensi dell'art.30 D.Lgs.267/2000 e successive integrazioni e modificazioni, i Comuni firmatari convengono di realizzare, con un unico o più procedimenti amministrativi - tutti comunque facenti capo al Comune di Rovigo, riconosciuto quale Ente capofila - il progetto denominato "Progetto integrato per la valorizzazione del sistema fluviale della Destra Adige - 1^ Tratta: Badia Polesine - Lendinara - Lusia - Rovigo - San Martino di Venezze" finanziato dalla Regione Veneto per l'importo di **€1.800.000,00** e dalla Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. per l'importo di **€400.000,00**.

A tal fine il Comune di Rovigo viene espressamente legittimato ad adottare tutti gli atti necessari per la realizzazione delle Opere.

Al Comune di Rovigo, per le attività tecnico-amministrative e professionali svolte quale ente capofila mediante personale interno o considerato come tale ai fini del presente progetto (predisposizione e validazione dei progetti, procedure di gara, esecuzione del contratto etc.) viene riconosciuto, ai sensi dell'art.113, comma 2, del D.Lgs. n.50/2016, un compenso, che non potrà comunque superare una quota del 2% dell'importo posto a base di gara, comprensivo anche degli oneri previdenziali e assistenziali, oltre al rimborso delle spese istruttorie di gestione amministrativa debitamente rendicontate.

Nel quadro economico del progetto verranno inserite le spese per le opere da realizzare, e tutte le spese tecniche ed amministrative per le attività poste a carico del Comune di Rovigo capofila e del Consvipo nel presente articolo e nei successivi.

ART. 2

Adempimenti a carico del Comune capofila

Il Comune di Rovigo provvederà - direttamente con proprio personale o con attribuzione di incarichi esterni attraverso le forme di legge - agli adempimenti per la progettazione definitiva ed esecutiva, alle procedure di gara per la realizzazione degli interventi, alla Direzione Lavori, al

coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, al collaudo ed alla rendicontazione nei confronti degli Enti finanziatori dell'intervento.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto sulla base delle direttive che il Comune capofila darà ai progettisti, recependo le indicazioni che ciascun Comune fornirà in merito alle opere da realizzarsi sul territorio di competenza.

Al riguardo, le parti concordano che il progetto esecutivo delle opere possa essere articolato in uno o più stralci funzionali, da concordarsi con il Comune competente per territorio.

I Comuni, per quanto di rispettiva competenza, approvano le progettazioni.

ART. 4

Procedure amministrative connesse di pertinenza locale

Il perfezionamento di eventuali procedure che si rendessero necessarie a livello strettamente locale, per varianti urbanistiche, espropriazioni per pubblica utilità, acquisizione pareri (anche ad esempio in base ai vigenti regolamenti edilizi) sono a carico e di competenza del singolo Comune, in relazione alle opere di proprio interesse.

Le stesse devono conseguentemente essere adottate dai singoli Comuni con le tempistiche necessarie per non compromettere il buon esito complessivo del progetto, demandando al Comune di Rovigo capofila gli adempimenti pertinenti alla fase di progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento.

ART.5

Aspetti finanziari

Ciascun Comune, sulla base della progettazione suddetta, assume formale impegno di far fronte alla percentuale di costi non coperti dal finanziamento regionale con propri fondi di bilancio.

Rimane nella piena autonomia di ciascun Ente la determinazione di quali modalità in concreto utilizzare per il finanziamento della quota a proprio carico.

In tal senso si precisa che l'importo dell'intervento a seguito delle risultanze della progettazione preliminare è fissato in **€2.600.000,00**, comprensivi di I.V.A. così suddiviso fra i Comuni:

Badia Polesine	€592.436,00
----------------	-------------

Lendinara	€238.056,00
-----------	-------------

Lusia	€428.740,00
-------	-------------

Rovigo	€803.374,00
--------	-------------

San Martino di Venezze	€537.394,00
------------------------	-------------

che il cofinanziamento regionale è pari ad **€1.800.000,00** così suddiviso fra i Comuni:

Badia Polesine	€410.148,00
----------------	-------------

Lendinara	€.164.808,00
Lusia	€.296.820,00
Rovigo	€.556.182,00
San Martino di Venezze	€.372.042,00

che il contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro. pari ad **€.400.000,00** è così suddiviso fra i Comuni:

Badia Polesine	€.91.144,00
Lendinara	€.36.624,00
Lusia	€.65.960,00
Rovigo	€.123.596,00
San Martino di Venezze	€.82.676,00

L'importo di cui i Comuni devono complessivamente farsi carico è di **€.400.000,00** così suddiviso:

Badia Polesine	€.91.144,00
Lendinara	€.36.624,00
Lusia	€.65.960,00
Rovigo	€.123.596,00
San Martino di Venezze	€.82.676,00

Considerato che l'erogazione dei contributi da parte della Regione Veneto e della Fondazione avrà luogo per fasi, e che il Comune capofila potrà trovarsi, anche in base alla normativa di settore in materia di termine per i pagamenti, ad anticipare di fatto con propria cassa parte delle somme occorrenti, si conviene quanto segue:

- a) ciascun Comune trasferirà a titolo di anticipazione alla Tesoreria dell'Ente capofila tutta la quota di propria pertinenza entro 30 giorni dalla richiesta fatta dal Comune di Rovigo, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- b) eventuali oneri che comunque l'Ente capofila dovesse sopportare per anticipazione di cassa verranno rimborsati dai Comuni in proporzione all'importo anticipato ed al ritardo nel pagamento del singolo Ente.

Una volta realizzate nella loro completezza le opere e perfezionato il relativo collaudo, sarà cura del Comune capofila mettere a disposizione dei Comuni la completa documentazione delle spese effettivamente sostenute.

Rimane inteso che le opere realizzate in ciascun territorio comunale sono di proprietà del corrispondente Comune.

La durata della presente convenzione coincide con il tempo necessario per portare a compimento la realizzazione delle opere e per la regolare conclusione dei relativi necessari procedimenti amministrativi.

Non è ammesso al singolo Ente recedere dal presente accordo, salvo che la rinuncia abbia luogo

senza onere aggiuntivi ovvero senza perdita di opportunità per gli altri sottoscrittori.

Gli eventuali oneri diretti ed indiretti a svantaggio dei rimanenti Comuni, in caso di risoluzione anticipata unilaterale, sono dunque a carico del recedente.

I sottoscrittori convengono che l'Ente capofila si assuma l'onere di comunicare periodicamente ai Comuni interessati lo stato di attuazione delle fasi più rilevanti dell'intervento.

Ciascun Comune interessato potrà chiedere un incontro per discutere aspetti di comune interesse e porre quesiti.

Se l'iter dovesse rilevare questioni di particolare rilevanza, inizialmente non previste, sarà cura del capofila interpellare i Comuni.

ART. 6

Convenzione con la Regione Veneto e la Fondazione Cassa di Risparmio per la definizione delle modalità attuative dell'intervento

Si dà atto che il Comune di Rovigo, in qualità di capofila, ha sottoscritto il 05/07/2019 la convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e il 26/07/2019 la convenzione relativa alle modalità attuative con la Regione Veneto.

ART. 7

Recesso del Comune di Badia Polesine

Il Comune di Badia Polesine con nota del 18/02/2019, acquisita al prot. n. 11452/2019, ha comunicato al Comune di Rovigo la volontà di recedere dal protocollo d'intesa sottoscritto tra tutti i comuni il 01/12/2014, in quanto le opere previste in quota Badia Polesine sono state già realizzate con un finanziamento GAL/AVEPA.

Il suddetto recesso non comprometterà la funzionalità dell'opera e al momento della rendicontazione finale in Regione Veneto e in Fondazione non verrà richiesta la quota di contributo spettante al Comune di Badia Polesine.

Con la sottoscrizione del presente atto il Comune di Rovigo è legittimato ad assumere tutti gli atti, anche con rilevanza esterna e finanziaria, necessari e funzionali alla corretta e delere attuazione dell'accordo.

Letto, firmato e sottoscritto

COMUNE DI ROVIGO (Capofila)

COMUNE DI BADIA POLESINE

COMUNE DI LENDINARA

COMUNE DI LUSIA

COMUNE DI SAN MARTINO DI VENEZZE